



**CHIRURGIA
ORALE
E IMPLANTARE**

TRE MODULI DI CHIRURGIA ORALE E IMPLANTARE

corsi teorico-pratici

Prof. **Matteo Chiapasco**

Laureato in Medicina e Chirurgia e specializzato in chirurgia maxillo-facciale presso l'Università degli Studi Milano. Dirige l'unità clinica di chirurgia orale della Clinica Odontoiatrica, Dipartimento di Scienze Biomediche Chirurgiche e Odontoiatriche dell'Università di Milano. È Professore Associato presso questo Ateneo e presso la Loma Linda University, Los Angeles, California, USA. È Fellow ITI (International Team for Implantology). È stato presidente della sezione italiana ITI dal 2007 al 2010). Presidente della SICOI (2002-2004) (Società Italiana di Chirurgia Orale e Implantologia), Presidente SIO dal 2014 al 2016 (Società Italiana di implantologia osteointegrata). Fa parte dell'European Board of Oral and Maxillofacial Surgeons. Socio Fondatore della IAO. È autore di circa 300 pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali e di 15 libri su temi di chirurgia orale e maxillo-facciale, di cui alcuni pubblicati sia in Italia che tradotti all'estero. Fa parte dell'editorial board ed è Referee di Clinical Oral Implants Research, International Journal of Oral and maxillo-Facial Surgery, European Journal of Implantology. Si occupa esclusivamente di chirurgia orale e maxillo-facciale, con particolare attenzione alle tecniche di implantologia avanzata e di chirurgia ortognatica.

Ha tenuto innumerevoli conferenze sia in Italia che all'estero su questi temi.

Al termine di ogni modulo saranno rilasciati un cd con le linee guida e un dvd con interventi.

MODULO 1 | 25 ECM

Giovedì 05 - Venerdì 06 - Sabato 07 Marzo

I PRINCIPI GENERALI DELLA CHIRURGIA ORALE AMBULATORIALE E LA GESTIONE DEI DENTI INCLUSI

Accorgimenti tecnici per semplificare i più comuni interventi di chirurgia orale e ridurre al minimo le complicanze

MODULO 2 | 25 ECM

Giovedì 05 - Venerdì 06 - Sabato 07 Novembre

LE TECNICHE RIGENERATIVE/RICOSTRUTTIVE A SCOPO IMPLANTARE NEI MASCELLARI EDENTULI CON DIFETTI OSSEI

Come ottimizzare i risultati e prevenire/gestire le eventuali complicanze

MODULO 3 | 18 ECM

Venerdì 11 - Sabato 12 Dicembre

LA GESTIONE DEL MASCELLARE SUPERIORE POSTERIORE ATROFICO CON IMPIANTI: IMPIANTI CORTI, IMPIANTI INCLINATI E IL RIALZO DEL SENO MASCELLARE CON O SENZA TECNICHE RIGENERATIVE

Il partecipante ha la possibilità di partecipare all'interno percorso formativo oppure di scegliere l'argomento di proprio interesse

25 ECM	COSTO MODULO 1	€ 1.100,00 + Iva
25 ECM	COSTO MODULO 2	€ 1.100,00 + Iva
18 ECM	COSTO MODULO 3	€ 790,00 + Iva
68 ECM	3 MODULI	€ 2.500,00 + Iva

COSA SI IMPARA / PARTE GENERALE

- Come approcciare in prima visita il paziente chirurgico e indagare i principali fattori di rischio legati alla salute generale del paziente
- Come interpretare correttamente le informazioni offerte dall'esame clinico e dalle indagini radiografiche di primo e secondo livello (radiografie endorali, panoramiche, TAC, Risonanze Magnetiche) e gli eventuali rapporti tra patologia da rimuovere e le strutture anatomiche nobili adiacenti
- Come preparare il paziente all'intervento dal punto di vista farmacologico; come prepararlo per interventi "puliti" e in sterilità; come preparare il campo operatorio per interventi "puliti" e in sterilità; come preparare l'equipe chirurgica per interventi "puliti" e in sterilità
- Le tecniche più efficaci di anestesia locale: anestesia plessica e anestesia tronculare (come identificare i punti più efficaci: nervo alveolare inferiore, nervo linguale, nervo buccale, nervo naso-palatino, nervo infra-orbitario)
- Come disegnare i lembi di accesso più efficaci e meno traumatici; le tecniche di scollamento, di osteotomia, di rilasciamento dei lembi, di controllo del sanguinamento e tutte le tecniche principali di sutura
- La gestione post-operatoria del paziente

MODULO 1 | 25 ECM

**Giovedì 05 - Venerdì 06
Sabato 07 Marzo**

I PRINCIPI GENERALI DELLA CHIRURGIA ORALE AMBULATORIALE E LA GESTIONE DEI DENTI INCLUSI

**Accorgimenti tecnici per semplificare
i più comuni interventi di chirurgia orale
e ridurre al minimo le complicanze**

OBIETTIVO MOD. 1

Gli interventi di chirurgia orale rappresentano una parte rilevante dell'attività di uno studio odontoiatrico, con procedure quali l'estrazione di denti inclusi più o meno complessi, il recupero chirurgico-ortodontico di denti inclusi, la rimozione di cisti.

Ogni tanto, tuttavia, molti colleghi, e in particolare i più giovani o quelli con maggiore esperienza in altri settori dell'odontoiatria, si sentono "a disagio" nell'affrontare questi interventi, a causa di una limitata esperienza in questo campo e/o di magari limitate opportunità avute, durante la loro formazione, per approfondire con docenti esperti tutti i det-

tagli tecnici e i “trucchi del mestiere”. Può insorgere così il timore di dover affrontare interventi considerati magari più complessi di quello che sono in realtà e di trovarsi in difficoltà nell'affrontare potenziali complicanze che possono verificarsi durante questi interventi (anche in mani esperte), quali la lesione di strutture anatomiche “nobili”.

Scopo di questo corso è proprio quello di offrire ai partecipanti tutti gli strumenti teorici e pratici per essere poi in grado di pianificare ed eseguire personalmente gli interventi più comuni di chirurgia orale, insegnando loro tutti gli accorgimenti e “trucchi” per “far bene e in sicurezza” e sentirsi più tranquilli anche nelle situazioni più difficili.

La parte teorica del corso sarà supportata da numerosi videofilmati che consentiranno un apprendimento più rapido ed efficace.

I partecipanti eseguiranno anche simulazioni d'interventi ambulatoriali su modelli creati ad hoc (avulsione di denti inclusi).

GIOVEDÌ 05 MARZO

ore 10.00-19.00

- Come approcciare in prima visita il paziente chirurgico
- Come indagare i principali fattori di rischio legati alla salute generale del paziente e i rapporti tra farmaci assunti e potenziali complicanze
- Come stabilire in modo razionale indicazioni e controindicazioni, vantaggi e limiti dei più comuni interventi di chirurgia orale
- Come interpretare correttamente le informazioni offerte dall'esame clinico e dalle indagini radiografiche di primo e secondo livello (radiografie endorali, panoramiche, TAC, Risonanze Magnetiche) e gli eventuali rapporti tra patologia da rimuovere e le strutture anatomiche nobili adiacenti
- Come identificare, isolare, evitare o proteggere le strutture anatomiche importanti quali vasi e nervi nei vari settori del cavo orale

COSA SI IMPARA / MODULO 1

- Come stabilire in modo razionale indicazioni e controindicazioni all'avulsione di un dente incluso
- Come interpretare correttamente le informazioni offerte dall'esame clinico e dalle indagini radiografiche di primo e secondo livello (rapporti tra dente incluso e strutture anatomiche nobili)
- Come applicare tutte le manovre e i “trucchi del mestiere” per minimizzare l'invasività e accelerare i tempi di estrazione di un dente incluso sia con l'uso dello strumentario tradizionale che quello piezoelettrico
- Le tecniche specifiche per i denti del giudizio superiori ed inferiore e le tecniche per tutti gli altri inclusi
- Come recuperare un dente incluso funzionalmente importante con approccio chirurgico-ortodontico
- Come prevenire e gestire eventuali complicanze intra e post-operatorie

- Come preparare il paziente all'intervento dal punto di vista farmacologico
- Come preparare il paziente, il campo operatorio, e l'equipe chirurgica per interventi “puliti” e in sterilità
- Come scegliere e preparare i kit chirurgici più idonei per ciascuna tipologia di intervento
- Le tecniche più efficaci di anestesia locale: anestesia plessica e anestesia tronculare (come identificare i punti più efficaci per le anestesi tronculari (nervo alveolare inferiore, nervo linguale, nervo buccale, nervo naso-palatino, nervo infra-orbitario)
- Le tecniche di incisione e il disegno dei lembi: i principi generali per ottimizzare accesso chirurgico e successiva guarigione
- Le tecniche di scollamento dei tessuti molli dai piani ossei
- Le tecniche di osteotomia ed ostectomia per accedere alle patologie contenute nel tessuto osseo
- Le tecniche di incisione e di scollamento per le lesioni contenute nei tessuti molli del cavo orale
- Il controllo del sanguinamento intra-operatorio
- Le tecniche di sutura step-by-step: quale sutura usare per ciascun caso clinico

**PROIEZIONE DI VIDEOFILMATI
STEP BY STEP**

VENERDÌ 06 MARZO

ore 09.00-18.00

- La valutazione preoperatoria del dente incluso: valutazione clinica e radiografica, indicazioni e controindicazioni all'avulsione o al recupero chirurgico-ortodontico
- Valutazione dei fattori che rendono semplice o complessa un'avulsione di un dente incluso
- Anatomia chirurgica in base alla sede d'inclusione - descrizione delle aree a rischio e tecniche per prevenire danni neuro-vascolari o la dislocazione dei denti inclusi nel seno mascellare o nel pavimento orale
- L'avulsione dei terzi molari inclusi inferiori - tutte le tecniche dalla A alla Z (lambi di accesso, tecniche di ostectomia di accesso all'incluso, tecniche di odontotomia, tecniche di lussazione, tecniche di sutura)
- L'avulsione dei terzi molari inclusi superiori - tutte le tecniche dalla A alla Z (lambi di accesso, tecniche di ostectomia di accesso all'incluso, tecniche di odontotomia, tecniche di lussazione, tecniche di sutura)
- L'avulsione dei canini inclusi inferiori e superiori - tutte le tecniche dalla A alla Z (lambi di accesso, tecniche di ostectomia di accesso all'incluso, tecniche di odontotomia, tecniche di lussazione, tecniche di sutura)
- L'avulsione di altri elementi inclusi
- Le tecniche avanzate per gli inclusi molto difficili (lambi di accesso, tecniche di

ostectomia di accesso all'incluso, tecniche di odontotomia, tecniche di lussazione, tecniche di sutura)

- Le tecniche di recupero chirurgico-ortodontico di denti inclusi funzionalmente importanti: tutte le tecniche dalla A alla Z (lambi di accesso, tecniche di ostectomia di accesso all'incluso, tecniche di, tecniche di adesione dei bottoni/bracket per la trazione ortodontica, tecniche di sutura)
- La prevenzione e la gestione delle eventuali complicanze - tutti gli accorgimenti tecnici
- Discussione di casi clinici e di eventuali casi portati dai partecipanti.

PROIEZIONE DI VIDEOFILMATI STEP BY STEP

SABATO 07 MARZO

ore 09.00-14.00

- Esercitazioni su modelli di plastica e/o su mandibole di suino:
 - le tecniche d'incisione
 - le tecniche di scollamento dei tessuti molli dai tessuti duri
 - le tecniche di rilascio periostale e le tecniche di sutura step-by-step
 - le tecniche di avulsione dei denti inclusi

PROIEZIONE DI VIDEOFILMATI STEP BY STEP

MODULO 2 | 25 ECM

**Giovedì 05 - Venerdì 06
Sabato 07 Novembre**

LE TECNICHE RIGENERATIVE/ RICOSTRUTTIVE A SCOPO IMPLANTARE NEI MASCELLARI EDENTULI CON DIFETTI OSSE

**Come ottimizzare i risultati e prevenire/
gestire le eventuali complicanze**

OBIETTIVO MOD. 2

Oggigiorno, gli impianti osteointegrati rappresentano uno strumento affidabile ed efficace per la riabilitazione protesica di pazienti parzialmente o totalmente edentuli.

Sovente, tuttavia, a causa di difetti ossei più o meno accentuati delle creste alveolari edentule, l'inserimento di impianti può essere impossibile o, seppure possibile, non ottimale dal punto di vista della successiva riabilitazione protesica.

Si rendono pertanto necessari interventi di rigenerazione/ricostruzione dei difetti ossei che prevedono un'approfondita conoscenza delle tecniche implantologiche avanzate.

Scopo del corso è di offrire ai partecipanti tutti gli strumenti teorici e pratici per poter poi eseguire personalmente questi interventi, ampliando così le loro competenze e possibilità di riabilitazione protesica di questi pazienti.

Saranno descritte in particolare:

1. **le tecniche di rigenerazione ossea guidata con l'utilizzo di biomateriali, membrane riassorbibili e non riassorbibili;**
2. **le tecniche di prelievo osseo da siti intra-orali** (mento e ramo mandibolare in particolare);
3. **le tecniche di ricostruzione con innesti autologhi in blocco;**
4. **la gestione dei tessuti molli per la chiusura ermetica dei lembi sopra delle zone ricostruite.**

Una parte del corso sarà dedicata alla dettagliata analisi delle limitanti anatomiche, illustrando come identificare, proteggere o evitare le strutture neuro-vascolari nobili "a rischio" (nervo mentoniero, nervo linguale, arteria faciale, ecc.)

Infine, è bene sottolineare che, nonostante l'esperienza e l'abilità del singolo operatore, complicanze intra e postoperatorie possono sempre verificarsi.

Una parte del corso verrà dedicata pertanto a come prevenire e gestire le più comuni complicanze in chirurgia rigenerativa pre e peri-implantare (emorragie, danni neurologici, ematomi estesi, esposizione di innesti o membrane, ecc.).

La parte teorica del corso sarà supportata da numerosi videofilmati che consentiranno un apprendimento più rapido ed efficace.

I partecipanti eseguiranno anche delle simulazioni delle tecniche apprese su mandibola suina.

COSA SI IMPARA / MODULO 2

- Come pianificare un caso avanzato o complesso di implantologia che prevede tecniche rigenerative di creste edentule atrofiche (indagini cliniche e radiografiche, interpretazione dei dati delle radiografie "standard" e TC)
- Come scegliere in modo razionale tra i vari materiali da innesto e comprendere quale è il più adatto per ogni tipo di tecnica rigenerativa
- Come identificare, evitare o proteggere strutture anatomiche "nobili" nelle differenti aree di intervento
- Come ottimizzare i risultati quando si utilizza una tecnica di GBR
- Come ottimizzare i risultati quando si utilizza una tecnica di ricostruzione con innesti ossei autologhi (modellazione degli innesti, tecniche di fissazione)
- Come diventare esperti nelle tecniche di rilascio periostale per suturare senza difficoltà i lembi nelle zone ricostruite
- Come gestire le zone ricostruite nelle fasi di guarigione
- Come migliorare la qualità e quantità dei tessuti molli peri-implantari nelle zone ricostruite
- Come prevenire e gestire le più comuni complicanze intra e postoperatorie

GIOVEDÌ 05 NOVEMBRE ore 10.00-19.00

- Il piano di trattamento nei pazienti edentuli con difetti ossei dei processi alveolari
- Scelta dei materiali da innesto per le tecniche ricostruttive/rigenerative
- Anatomia chirurgica mirata alla prevenzione di complicanze durante i prelievi ossei da siti intra-orali (emorragie, lesioni nervose)
- Come ottimizzare le tecniche di rigenerazione ossea guidata con membrane riassorbibili e non riassorbibili
- Come ottimizzare le tecniche ricostruttive con innesti ossei in blocco (tutti i "trucchi" per semplificare i prelievi ossei dalle zone più semplici e idonee, le tecniche di modellazione e fissazione degli innesti)
- Come eseguire al meglio i rilasci periostali per ottenerne suture dei lembi senza la minima tensione
- Come gestire le zone ricostruite nelle fasi di guarigione
- Come migliorare la qualità e quantità dei tessuti molli peri-implantari nelle zone ricostruite

**PROIEZIONE DI VIDEOFILMATI
STEP BY STEP**

VENERDÌ 06 NOVEMBRE ore 09.00-18.30

- Come gestire il mascellare anteriore atrofico nella zona estetica
- Come gestire il mascellare posteriore atrofico - le tecniche di GBR e innesti associate alle tecniche di rialzo del seno mascellare
- Come gestire la mandibola posteriore atrofica con tecniche di GBR o innesti ossei in blocco
- Come gestire la mandibola anteriore atrofica, le tecniche con impianti corti, inclinati e le tecniche ricostruttive nei casi gravi
- Come prevenire e gestire le più comuni complicanze intra e postoperatorie (emorragie, edema, alterazioni della sensibilità dei nervi)
- Discussione di casi clinici e di eventuali casi portati dai partecipanti

**PROIEZIONE DI VIDEOFILMATI
STEP BY STEP**

SABATO 07 NOVEMBRE ore 09.00-14.00

- **Parte pratica su modelli animali**
 - gestione di biomateriali e membrane nelle tecniche di GBR
 - modellazione e fissazione di innesti in blocco

MODULO 3 | 18 ECM

Venerdì 11 - Sabato 12 Dicembre

LA GESTIONE DEL MASCELLARE SUPERIORE POSTERIORE ATROFICO CON IMPIANTI: IMPIANTI CORTI, IMPIANTI INCLINATI E IL RIALZO DEL SENO MASCELLARE CON O SENZA TECNICHE RIGENERATIVE

OBIETTIVO MOD. 3

In caso di riabilitazioni protesiche supportate da impianti, sovente il mascellare superiore posteriore rappresenta un'area del cavo orale di non sempre facile gestione.

Il riassorbimento del processo alveolare in caso di edentulia, associato all'espansione del seno mascellare, può ridurre in modo significativo la quantità di osso necessaria per garantire la stabilità primaria e secondaria degli impianti.

Nel corso degli ultimi anni sono state proposte varie tecniche chirurgiche per risolvere l'edentulia di questo particolare settore del cavo orale mediante impianti, quali gli impianti corti, gli impianti inclinati, gli impianti zigomatici, e ovviamente il rialzo del seno mascellare per via crestale o laterale.

Da un lato questa varietà di approcci allarga

le possibilità terapeutiche offrendo un vasto spettro di alternative; dall'altro, però, può generare "confusione" e rendere più difficile la scelta della tecnica più adatta a seconda di ciascuna situazione clinica.

Scopo del corso è, da un lato, offrire ai partecipanti tutti gli strumenti teorici per poter scegliere in modo ottimale e razionale, tra le varie, la tecnica più idonea.

Dall'altro lato, il corso si pone come obiettivo di fornire ai partecipanti tutte le informazioni tecniche e i "trucchi del mestiere" per eseguire in modo ottimale e in sicurezza le varie procedure chirurgiche, ampliando così le loro competenze e possibilità di riabilitazione protesica di questi pazienti.

Una sezione particolarmente estesa del corso sarà dedicata alla prevenzione e alla **gestione delle complicanze** che possono verificarsi negli interventi di chirurgia implantare e/o pre-implantare, in particolare quelle legate alle tecniche di rialzo del seno mascellare (**perforazioni della membrana di Schneider, penetrazione di impianti nel seno mascellare, emorragie dell'arteria alveolo-antrale, sinusiti post-operatorie**), argomento spesso ignorato nei corsi ma di grande importanza per il clinico.

La parte teorica del corso sarà supportata da numerosi videofilmati che consentiranno un apprendimento più rapido ed efficace.

I partecipanti eseguiranno anche delle simulazioni delle tecniche apprese su modelli.

COSA SI IMPARA / MODULO 3

- Come pianificare la gestione di un caso di edentulia del mascellare posteriore che presenta un ridotto volume osseo residuo (indagini cliniche e radiografiche, interpretazione dei dati delle TAC)
- Come identificare i fattori che controindicano l'utilizzo di tecniche implantologiche e/o rigenerative nel mascellare posteriore (presenza di polipi o cisti sinusali, presenza di sinusite, eccetera)
- Come utilizzare al meglio i concetti dell'implantologia protesicamente guidata nel mascellare superiore per ottenere poi risultati ottimali dal punto di vista protesico;
- Come, quando e perché scegliere gli impianti corti in presenza di ridotta altezza residua della cresta alveolare nel mascellare posteriore
- Come, quando e perché scegliere gli impianti inclinati, gli impianti zigomatici, la tecnica di rialzo del seno mascellare per via crestale e la tecnica di rialzo del seno mascellare per via laterale
- Come scegliere i biomateriali da innesto nel rialzo del seno mascellare
- Come, quando e perché si rende indicato associare alle tecniche di rialzo del seno le procedure di GBR o innesti ossei in caso di seni mascellari espansi associati ad atrofia grave del processo alveolare
- Quando inserire gli impianti contestualmente e quando in modo differito rispetto al rialzo del seno mascellare
- Come gestire i seni mascellari "difficili" (presenza di setti di Underwood, presenza di arterie alveolo-antrali di diametro rilevante, presenza di esiti di precedenti interventi, ecc.)
- Come gestire le patologie sinusali che possono rappresentare una controindicazione al rialzo del seno mascellare (ispessimenti eccessivi della membrana di Schneider, presenza di cisti intrasinusali, sinusite)
- Come prevenire e gestire le eventuali complicanze intra e postoperatorie associate alle tecniche di rialzo del seno mascellare (perforazioni della membrana sinusale, emorragie dell'arteria alveolo-antrale, penetrazione di materiale da innesto o impianti nel seno mascellare, le sinusiti precoci o tardive dopo rialzo del seno mascellare)

VENERDÌ 11 DICEMBRE ore 10.00-18.00

- Il piano di trattamento nei pazienti con edentulia del mascellare posteriore associata a riduzione dell'osso alveolare disponibile per impianti
- I concetti di base dell'implantologia e delle tecniche rigenerative protesicamente guidate
- Anatomia chirurgica del mascellare superiore e fisiopatologia del seno mascellare

(quali fattori valutare per evitare o ridurre le potenziali complicanze)

- Interpretazione dei dati radiologici
- Indicazioni e controindicazioni all'utilizzo di impianti corti, all'utilizzo di impianti inclinati e all'utilizzo di impianti zigomatici
- Le tecniche di rialzo sinusale con approccio crestale (mediante osteotomi, frese calibrate, piezosurgery): scelta dei materiali da innesto e descrizione di tutti gli accorgimenti tecnici per ottimizzare i risultati

- Le tecniche di rialzo sinusale con approccio laterale (mediante strumenti rotanti o piezosurgery): scelta dei materiali da innesto e descrizione di tutti gli accorgimenti tecnici per ottimizzare i risultati (parte I)
- Le tecniche di rialzo sinusale con approccio laterale associate a tecniche di GBR o innesti ossei nei casi di atrofia accentuata: scelta dei materiali da innesto e descrizione di tutti gli accorgimenti tecnici per ottimizzare i risultati (parte II)
- La gestione dei seni mascellari "difficili" (presenza di setti di Underwood, presenza di arterie alveolo-antrali di diametro rilevante, presenza di esiti di precedenti interventi, ecc.)

SABATO 12 DICEMBRE ore 09.00-14.00

- La gestione delle patologie sinusali che possono rappresentare una controindicazione al rialzo del seno mascellare (ispessimenti eccessivi della membrana di Schneider, presenza di cisti intrasinusali, sinusite)
- La prevenzione e la gestione di eventuali complicanze intra e postoperatorie associate alle tecniche di rialzo del seno mascellare (perforazioni della membrana sinusale, emorragie dell'arteria alveolo-antrale, penetrazione di materiale da innesto o impianti nel seno mascellare, le sinusiti precoci o tardive dopo rialzo del seno mascellare)

ESERCITAZIONE SU MODELLINI